



Primo Piano - Papa Leone XIV: "La droga è una prigione invisibile, bisogna combattere il business, non le vittime"

Roma - 26 giu 2025 (Prima Notizia 24) "Le nostre città non devono essere liberate dagli emarginati, ma dall'emarginazione".

"La vostra presenza qui è una testimonianza di libertà. La droga e le dipendenze sono una prigione invisibile che voi, in modi diversi, avete conosciuto e combattuto, ma siamo tutti chiamati alla libertà". Lo ha detto stamani Papa Leone XVI, ricevendo in udienza i partecipanti alla Giornata Internazionale per la Lotta contro la Droga. "Il nostro combattimento è contro chi fa delle droghe e di ogni altra dipendenza – pensiamo all'alcool o al gioco d'azzardo – il proprio immenso business. Esistono enormi concentrazioni di interesse e ramificate organizzazioni criminali che gli Stati hanno il dovere di smantellare", ha evidenziato Papa Prevost. "E' più facile combattere le loro vittime. Troppo spesso, in nome della sicurezza, si è fatta e si fa la guerra ai poveri, riempiendo le carceri di coloro che sono soltanto l'ultimo anello di una catena di morte. Chi tiene la catena nelle sue mani, invece, riesce ad avere influenza e impunità. Le nostre città non devono essere liberate dagli emarginati, ma dall'emarginazione; non devono essere ripulite dai disperati, ma dalla disperazione", ha concluso.

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Giugno 2025